

RETERURALE NAZIONALE 20142020

PRESENTAZIONE

Nuove linee guida della PAC 2023-2027

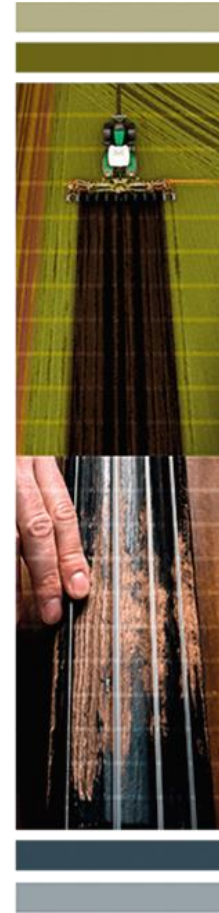
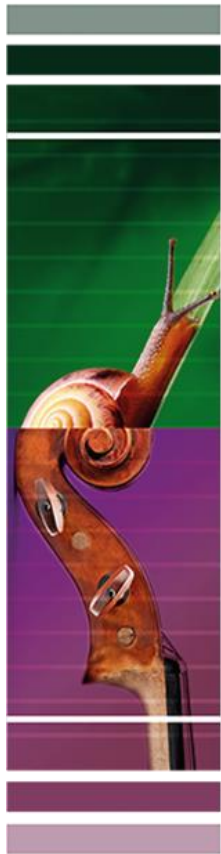
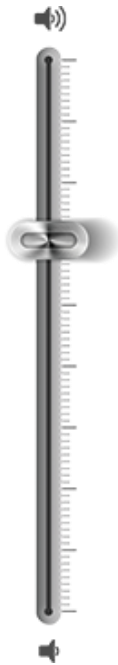


TERESA LETTIERI

CREA - CENTRO DI POLITICHE E BIOECONOMIA
(BASILICATA)/RRN

RETE RURALE NAZIONALE 2014-2020

LAGOPESOLE (Pz) 6 FEBBRAIO 2023



RETE RURALE NAZIONALE

Il Programma RRN è lo strumento per rafforzare l'integrazione e il coordinamento tra politiche e attori del mondo rurale.



CREA-RRN 5.1 - PACA

AZIONI A SUPPORTO DELLE PRIORITA' AGRRO-CLIMATICO-AMBIENTALI dei PSR

OBIETTIVO

Supporto a Mipaaf-Regioni per efficace programmazione FEASR per priorità ACA

- analisi dei 21 PSR e messa a punto di nuove informazioni utili alla programmazione
- informazione e divulgazione sui temi ACA
- scambio e condivisione di best practices sui temi ACA
- Coordinamento istituzionale e fra policy diverse di interesse ACA
- **Supporto Mipaaf-regioni costruzione Architettura verde PSN 2023-2027**

Stakeholders:

Regioni, MATTM, ISPRA, OOPP agricole, ONG ambiente, Ass. Bio, Ordini professionali, Parchi...

SUOLO

NEWS

La PAC, per l'uso sostenibile del suolo

Regenerative & Biodiversity Enriching Agriculture: an effective tool in facing the challenges of modern agriculture

Soil4Life - L'agricoltura biologica nella difesa e valorizzazione del suolo

Healthy Soil - La nuova strategia UE per il suolo: Sfide e implicazioni per la PAC

WEBINAR,FAQ - Politiche per la conservazione del suolo in Italia



AMBIENTE 2014-2020

FORESTE

PAESAGGIO RURALE

SUOLO

PAN FITOFARMACI

CLIMA

AGROMETEO

BIODIVERSITÀ

PROGRAMMA LIFE

RISORSE IDRICHE

AMBIENTE 2014-2020

- FORESTE
- PAESAGGIO RURALE
- SUOLO**
- PAN FITOFARMACI
- CLIMA
- AGROMETEO
- BIODIVERSITÀ
- PROGRAMMA LIFE
- RISORSE IDRICHE

16/09/21

Giovedì 16 Settembre - ore 10.00



WWW.RETERURALE.IT

➤ <http://www.pianetapsr.it/>

➤ <http://www.pianetapsr.it/magazine>



Primo piano | Il punto sui PSR | Pianeta Rurale | Mondo agricolo | Archivio

Home > Mondo agricolo > Uso sostenibile del suolo, priorità dei PSR: una primavera "calda" per le attività della RRN

Uso sostenibile del suolo, priorità dei PSR: una primavera "calda" per le attività della RRN

La tematica al centro di una serie di incontri e momenti di confronto, fondamentali per promuoverne l'adozione da parte degli agricoltori italiani. Il ruolo del progetto PACA

La conservazione del suolo e delle sue importanti funzioni ecosistemiche è una priorità sempre più stringente della PAC e, in particolare, della Politica comunitaria di sviluppo rurale. La sfida è impegnativa, ma i PSR dispongono di una serie diversificata di strumenti che possono aiutare gli agricoltori ad usare in modo più sostenibile una risorsa primaria così fondamentale.

Lo strumento più forte messo oggi a disposizione dal PSR per questa finalità è rappresentato dalla Misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali). Si tratta di una misura "a superficie" che ha lo scopo di incentivare gli agricoltori ad adottare metodi di produzione più sostenibili attraverso un pagamento (euro/ettaro/anno) che compensa i disagi (maggiori costi e mancati guadagni) che gli agricoltori stessi incontrano nel tentativo di produrre secondo metodi più rispettosi del suolo.

Nel contesto UE, l'Italia è il Paese che ha maggiormente puntato su questo genere di sostegno per promuovere la diffusione dell'agricoltura conservativa del No-tillage. L'agricoltura conservativa, infatti, viene sempre più riconosciuta come sistema produttivo capace di garantire un uso più efficiente del suolo e, per questo, meritevole di essere incentivata al fine di favorirne una più ampia diffusione sul territorio europeo.

Lo schema di sostegno proposto dalla Misura 10 rappresenta una grande opportunità per invogliare gli agricoltori ad adottare pratiche di conservazione del suolo, ma presenta anche una serie di limiti che sono al centro del dibattito di chi oggi lavora alla programmazione e attuazione delle politiche. I principali limiti sono legati alla capacità di questo genere di pagamenti compensativi di riuscire a coinvolgere realmente gli agricoltori a cambiare (anche radicalmente) i propri stili produttivi e di gestione del suolo. Alla base di questo schema di sostegno, infatti, c'è prevalentemente un ragionamento di natura



Parliamo di

6 Conoscere il suolo come strumento da valorizzare e salvaguardare: focus su cambiamenti climatici e sostenibilità in esperienze nazionali e internazionali

Punti di vista

22 Intervengono su questo argomento alcuni componenti di EDAS, Comitato scientifico di Legambiente, Città Metropolitana di Torino e CSI Piemonte

Esp

31 Su sta su in in agricoltore-ag conservativa Le parolacce

RRN MAGAZINE

Rivista della Rete Rurale Nazionale



Il ruolo dei PAF nel percorso di avvicinamento alla PAC post-2020

Dialogo istituzionale e sinergia fra strumenti di programmazione per la tutela della biodiversità nei Siti Natura 2000

La Riforma della PAC 21 (23)-27 un lungo Percorso

- 2017 - Lancio consultazione pubblica
- 2018 - Bozza di proposta
- 2019 - Elezioni europee rallentato il percorso di condivisione della riforma
- 2020 - Ottobre 2020 ripresa dibattito trilatero
-
QFP 21-27
- 2021 - Giugno - accordo politico preliminare stabilizzato a Novembre 2021
- 2021 - Dicembre approvazione 3 Regolamenti definitivi
Reg. 2021/2115 sul **PSP**
Reg. 2021/2116 finanziamento gestione e monitoraggio
Reg. 2021/2117 «nuova OCM», qualità...

Nel frattempo... periodo transitorio 21-22

...Strategia *Green deal* (dicembre 2019), e due principali strategie associate al GD *Farm to Fork* e *Biodiversità 2030* (maggio 2020).





ELEMENTI CHIAVE DELLA PAC 23-27

Piano Strategico Nazionale UNICO I-II pilastro - FEAGA e FEASR (PD, OCM, SR)

Programmazione unica e sinergica

New delivery model basato su conseguimento risultati – **quantificare obiettivi**, l'attenzione si sposta dal **COME** si raggiungono gli obiettivi di spesa al **COSA** si consegue con la spesa realizzata

La valutazione della politica passa dalla “conformità agli impegni” alla “valutazione di risultati e prestazioni”

Un set unico di obiettivi e indicatori su cui misurare anche le performance di programmazione



ELEMENTI CHIAVE DELLA PAC 23-27

Strategia valutata anche per contributo e coerenza a target:

- Green Deal, F2F, SB2030

Maggiore ambizione ambientale:

«Architettura verde»
Strategia unitaria I-II
Pilastro

Condizionalità
«rafforzata»

Novità Eco-schemi

Ring-fencing finanziario per temi ACA

25% Ecoschemi (FEAGA) I PIL

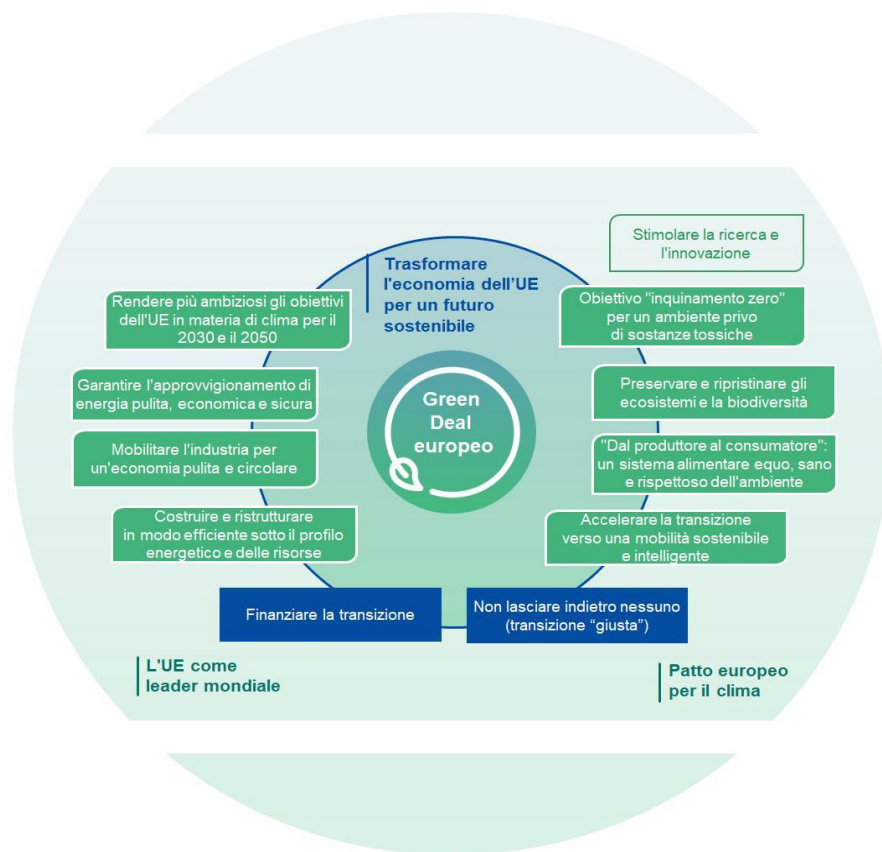
35% (FEASR) II PIL

Non regressione
della spesa per ACA
(non < 2014-2020)

Tracking spesa climatica (contributo alla spesa UE)



LA PAC 23-27 E LE NUOVE SFIDE DI CRESCITA DELL'UE



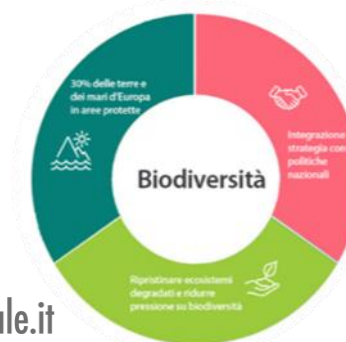
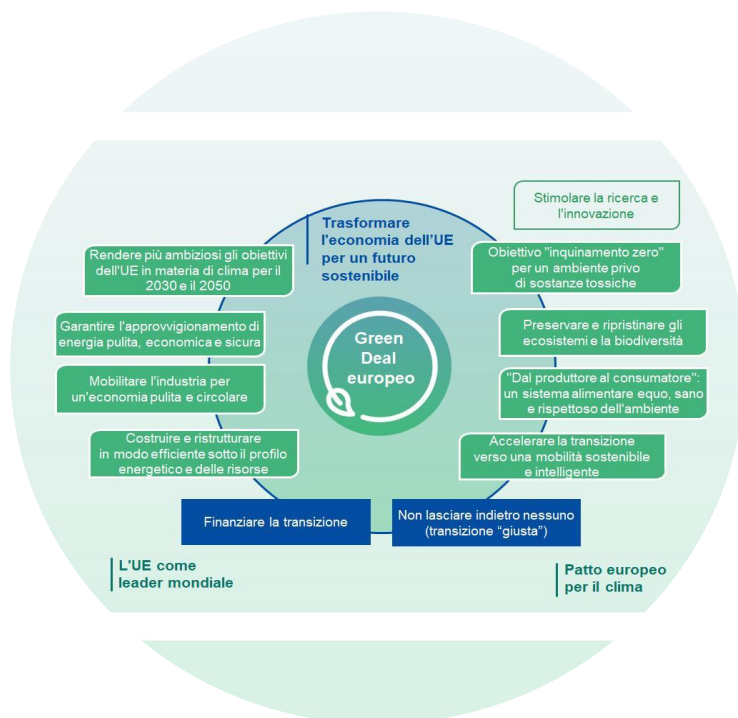
Strategia di forte rilancio economico dell'Unione imperniata sulla piena transizione verso la *green economy*, e che interessa tutti i settori dell'economia .

Un vero e proprio piano di azione che, attraverso più di 100 punti, intende innescare un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse, competitiva e – soprattutto - neutrale dal punto di vista delle emissioni di gas serra entro il 2050



LA PAC 23-27 E LE NUOVE SFIDE DI CRESCITA DELL'UE

L'agricoltura ha dunque un ruolo cruciale nell'attuazione della strategia generale delineata dal *Green Deal* e la PAC viene richiamata come uno **strumento chiave** per garantire la transizione verso la sostenibilità ambientale e climatica del sistema alimentare dell'UE.

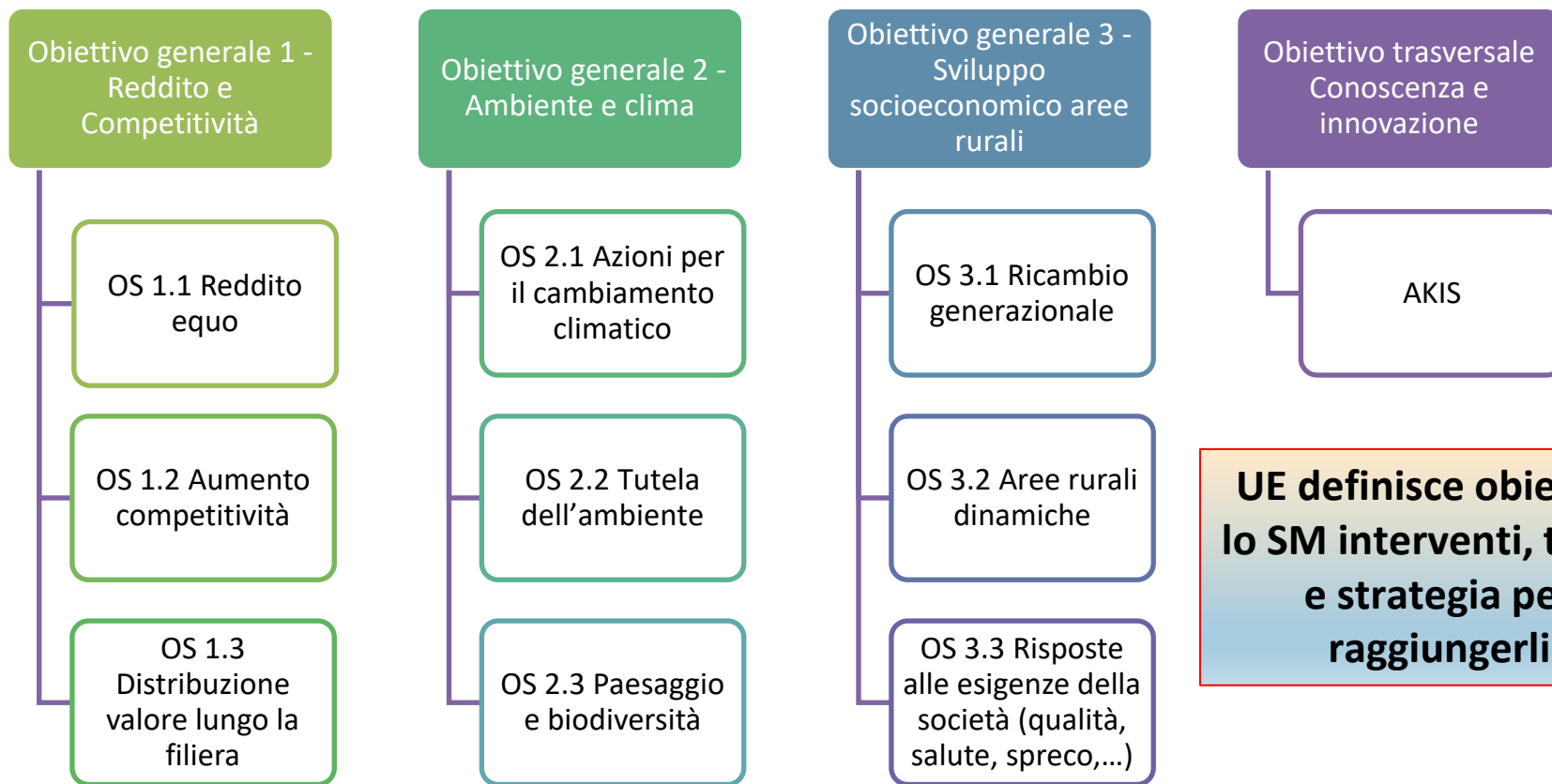


- ridurre del 50% l'uso e il rischio connesso all'uso di prodotti fitosanitari;
- ridurre del 50% le vendite di antibiotici impiegati in zootecnia e acquacoltura;
- raggiungere la soglia del 25% della superficie agricola condotta in agricoltura biologica;
- arrestare e invertire il declino di uccelli e insetti, in particolare gli impollinatori, negli ambienti agricoli;
- ridurre le perdite di nutrienti connesse all'impiego di fertilizzanti di almeno il 50% e ridurre l'uso di fertilizzanti di almeno il 20%



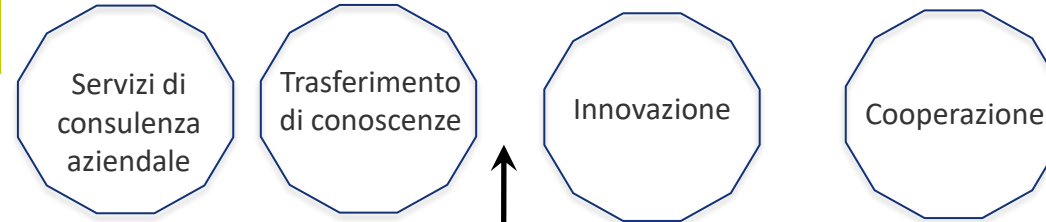
Articolazione Obiettivi Nuova PAC

Gli obiettivi generali della PAC post 2020, già presenti nella proposta del 2018, sono fissati a livello **europeo** e si articolano in **9 obiettivi specifici**, incardinati sui **3 ambiti della sostenibilità O.G. economica, ambientale e sociale** più **obiettivo trasversale AKIS**



**UE definisce obiettivi,
lo SM interventi, target
e strategia per
raggiungerli**

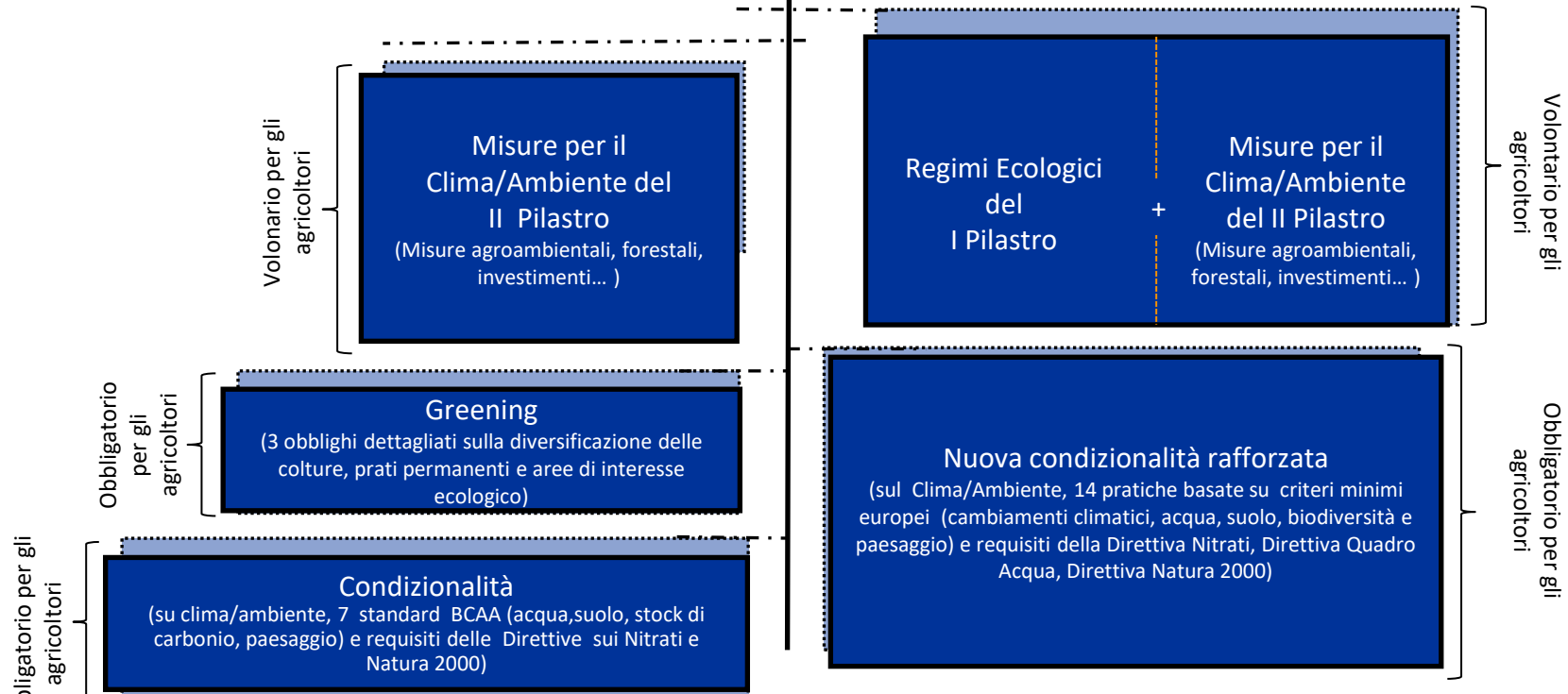
NUOVA «Architettura verde»



Nuova architettura

Architettura attuale

Requisiti richiesti



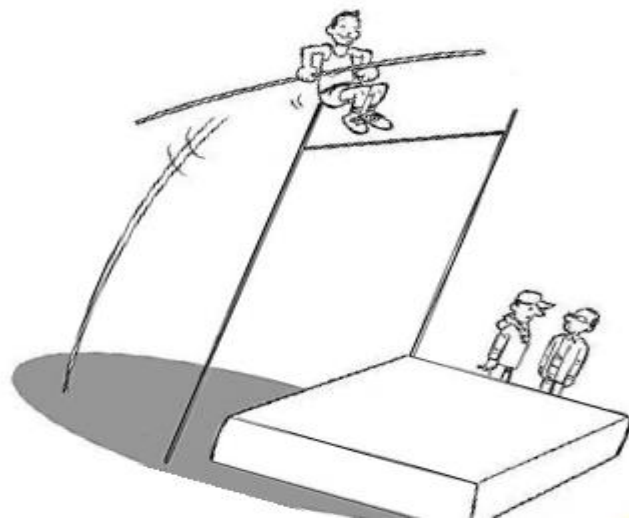


Accesso ai pagamenti PAC

CONDIZIONALITÀ rafforzata

“**condizione di accesso**” per pagamenti diretti (BISS)

I pilastro



Livello da «**superare**» per accedere a «*premierità*» (Misure a Superficie/UBA – M. 10/11/12/13 dei PSR 14-20)

II pilastro

Pagamenti compensativi per «disagi» connessi a impegni o condizioni specifiche (euro/ha-UBA/anno)

Compensazione per:

- Maggiori costi
- Mancati redditi

Derivanti dall'assunzione di impegni ACA **oltre la condizionalità (CGO e BCAA)**

- Non è un premio
- Non è una remunerazione
- Non è un «incentivo»



CONDIZIONALITA' RAFFORZATA PRINCIPALI NOVITA'

ALLEGATO III

NORME SULLA CONDIZIONALITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 12

CGO: criteri di gestione obbligatori

BCAA: norma per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali

Zone	Tema principale	Requisiti e norme		Obiettivo principale della norma
Clima e ambiente	Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	BCAA 1	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. <i>Diminuzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento.</i>	Misure di salvaguardia generale contro la conversione ad altri usi agricoli per preservare lo stock di carbonio
		BCAA 2	Protezione ■ di zone umide e torbiere ^f	Protezione dei suoli ricchi di carbonio
		BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	Mantenimento dei livelli di sostanza organica del suolo
	Acqua	CGO 1	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e lettera ■	

La condizionalità rafforzata che è parte dell'architettura "verde" della Pac è il livello di riferimento per impegni ambientali più ambiziosi

- Le BCAA passano da 7 a 9

Includono i tre impegni del greening (BCAA 1- 8 e 9)

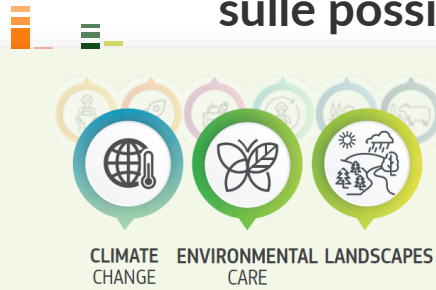
- CGO da 13 a 11

Ad es. Inserimento tra i CGO (CGO 8) Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi,

Gli agricoltori dovranno rispettare impegni più ampi e stringenti, per ricevere il pagamento di base (BISS) Sostegno di base al reddito per la sostenibilità del PIL – Superarli «volontariamente» per accedere ad ECO-schemi e ACA dello S.R.

Tema principale	Requisiti e norme	
Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	BCAA 1	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all'anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5 % rispetto all'anno di riferimento
	BCAA 2	Protezione di zone umide e torbiere
	BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Acqua	CGO 1	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
	CGO 2	Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1): articoli 4 e 5
	BCAA 4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua
Suolo (protezione e qualità)	BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.
	BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili ¹
	BCAA 7	Rotazione delle colture sui seminativi, ad eccezione delle colture sommerse
Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	CGO 3	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7): articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4
	CGO 4	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7): articolo 6, paragrafi 1 e 2
	BCAA 8	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi ¹ - Percentuale minima di almeno il 4 % dei seminativi a livello di azienda agricola destinati a superfici ed elementi non produttivi, comprese le superfici lasciate a riposo. - Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % dei propri seminativi a superfici o elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo, nell'ambito di un regime ecologico rafforzato a norma dell'articolo 31, paragrafo 6, la quota da attribuire al rispetto della presente norma BCAA è limitata al 3 %. - Percentuale minima di almeno il 7 % dei seminativi a livello di azienda agricola, se essa comprende anche colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza l'uso di prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da superfici lasciate a riposo o elementi non produttivi. Gli Stati membri dovrebbero utilizzare il fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari.
	BCAA 9	- Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio - Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli - A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000
Sicurezza alimentare	CGO 5	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1): articoli 14 e 15, articolo 17, paragrafo 11, e articoli 18, 19 e 20
	CGO 6	Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β - agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3): articolo 3, lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7
Prodotti fitosanitari	CGO 7	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1): articolo 55, prima e seconda frase
	CGO 8	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5 articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/EC e della legislazione relativa a Natura 2000 articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui
Benessere degli animali	CGO 9	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7): articoli 3 e 4
	CGO 10	Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5): articoli 3 e 4
	CGO 11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23): articolo 4

Eco-schemi: dalla Commissione alcuni suggerimenti sulle possibili pratiche benefiche da sostenere



CAP SPECIFIC OBJECTIVES

SO 4: Contribute to climate change mitigation and adaptation, as well as sustainable energy

SO 5: Foster sustainable development and efficient management of natural resources such as water, soil and air

SO 6: Contribute to the protection of biodiversity, enhance ecosystem services and preserve habitats and landscapes

SO 9: Improve animal welfare and address antimicrobial resistance

- a. **Mitigazione del cambiamento climatico:** riduzione delle emissioni di GHG dall'agricoltura, conservazione delle riserve di carbonio, sequestro del carbonio;
- b. **Adattamento ai cambiamenti climatici:** accrescere la resilienza dei sistemi alimentari e la diversità animale e vegetale per una maggiore resistenza a malattie e cambiamenti climatici;
- c. **Protezione o miglioramento della qualità dell'acqua e riduzione della pressione sulle risorse idriche;**
- d. **Prevenzione del degrado del suolo:** ripristino del suolo, miglioramento della fertilità del suolo e della gestione dei nutrienti;
- e. **Tutela della biodiversità:** conservazione o ripristino di habitat o specie, compresi gestione e creazione di elementi caratteristici del paesaggio o di zone non produttive;
- f. **Uso sostenibile e ridotto di pesticidi:** in particolare azioni che riguardano i pesticidi più rischiosi per la salute umana o l'ambiente;
- g. **Benessere animale:** migliorare il benessere e agire contro l'antibiotico-resistenza.

<http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2490>

LA LISTA DI PRATICHE PROPOSTE

Il *factsheet* elenca 11 tipologie di pratiche benefiche potenzialmente di interesse per l'intervento degli eco-schemi, distinguendole sostanzialmente in due gruppi: quelle già codificate all'interno di strumenti di policy dell'UE e "altre pratiche". Per ognuna di queste tipologie di pratiche identifica poi una serie di pratiche specifiche ad ognuna delle quali, fra parentesi, fa corrispondere una o più aree specifiche di intervento fra le sette individuate per gli obiettivi strategici ambiente-clima-benessere animale.

PRATICHE GIÀ "CODIFICATE" DALL'UE

1. Pratiche di agricoltura biologica, come definite nel Regolamento (UE) 2018/848 (b, c, d, f, g)

- Conversione all'agricoltura biologica (b, c, d, f, g)
- Mantenimento dell'agricoltura biologica (b, c, d, f, g)

2. Pratiche di difesa integrata, come definite nella direttiva [2] sull'uso sostenibile (b, c, d, e, f), incluse:

- Fasce tampone associate a pratiche di gestione senza pesticidi (c, e, f)
- Controllo meccanico delle infestanti (c, e, f)
- Maggiore ricorso a varietà e specie di colture resilienti e resistenti ai parassiti (b)
- Riposo dei terreni con composizione dedicata delle specie ai fini della biodiversità (c, e, f)

ALTRE PRATICHE

3. Agroecologia

- Rotazione delle colture con inserimento di leguminose (a, b, d, f)
- Consociazioni e diversificazione culturale (b, d, e, f)
- *Cover crops* tra filari nelle colture permanenti (frutteti, vigneti, oliveti) (oltre la condizionalità) (a, c, d, e, f)
- Copertura invernale del suolo e *catch crops* (oltre la condizionalità) (a, b, c, d)
- Sistemi di allevamento estensivo basati sull'impiego di foraggio (a, c, d, g)
- Uso di colture/varietà vegetali più resistenti ai cambiamenti climatici (b, c, e, f)
- Prati permanenti con diversità di specie per fini di biodiversità (impollinazione, nidificazione uccelli, riserve per fauna selvatica) (c, d, e, f)
- Miglioramento della coltivazione del riso per diminuire le emissioni di metano (ad es. Tecniche alternate umido-secco) (a)
- Pratiche e standard stabiliti dalle regole dell'agricoltura biologica (b, c, d, f)

4. Piani di allevamento e benessere degli animali

- Piani di alimentazione: idoneità e accessibilità ad alimenti e acqua, analisi della qualità degli alimenti e dell'acqua (ad es. Micotossine), strategie di alimentazione ottimizzate (g)
- Condizioni di allevamento adeguate: maggiore spazio disponibile per capo, pavimentazione migliorata (ad es. lettiera di paglia fornita giornalmente), parto libero, fornitura di un ambiente arricchito (es. dove i suini possono grufolare, punti di appollaiamento, materiali per la costruzione del nido, ecc.), ombreggiamento/nebulizzatori/ventilazione per far fronte allo stress da caldo (b, g)
- Pratiche e standard stabiliti dalle regole dell'agricoltura biologica (g)
- Pratiche che aumentano la robustezza, la fertilità, la longevità e l'adattabilità degli animali, ad es. allungamento del ciclo di vita delle vacche da latte; allevamento di animali a basse emissioni, promozione della diversità e resilienza genetica (a, b, g)
- Piani di prevenzione e controllo della salute animale: piano generale per ridurre il rischio di infezioni che richiedono antibiotici e che copra tutte le pertinenti pratiche di allevamento, ad es. spazi di stabulazione, vaccinazioni e cure, maggiore biosicurezza, uso di additivi nella razione ecc. (g)
- Accesso ai pascoli e aumento del periodo di pascolo per gli animali (a, b, g)
- Accesso regolare ad aree aperte gestite (g)



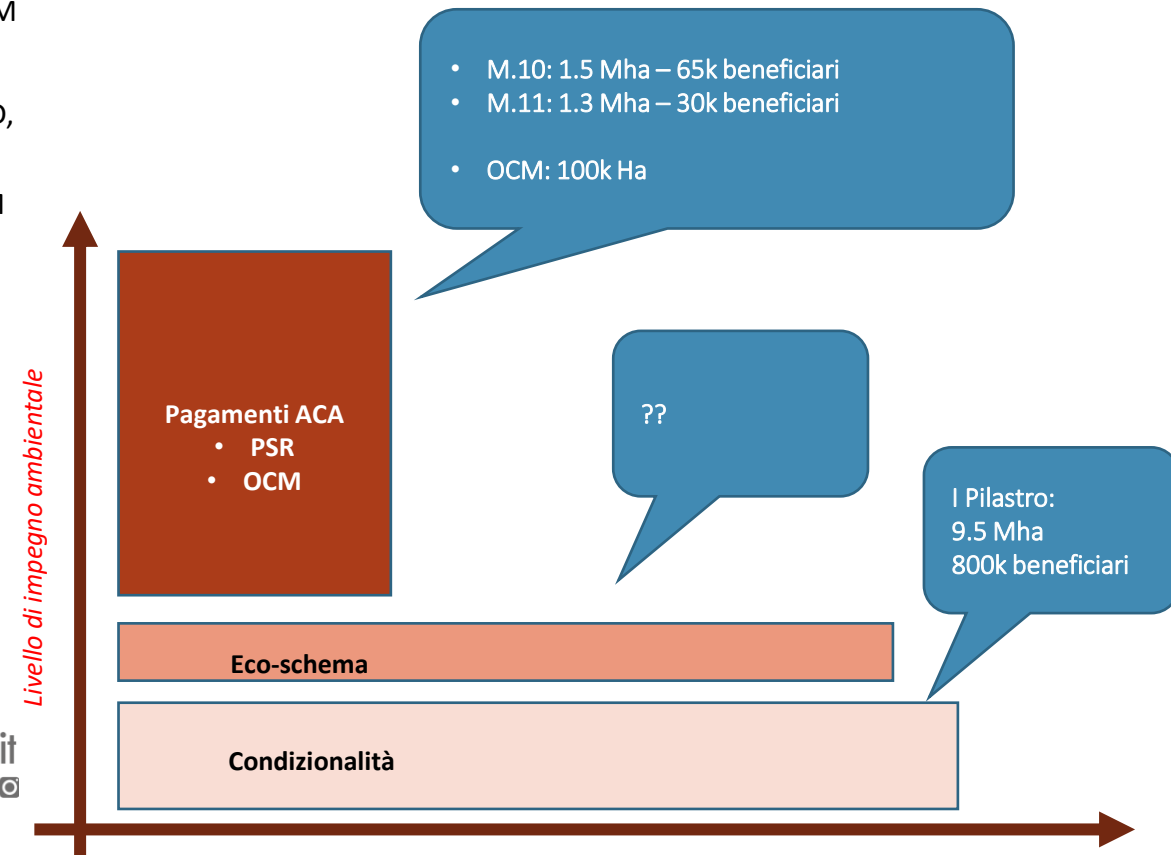
ECO-SCHEMI

Strategici

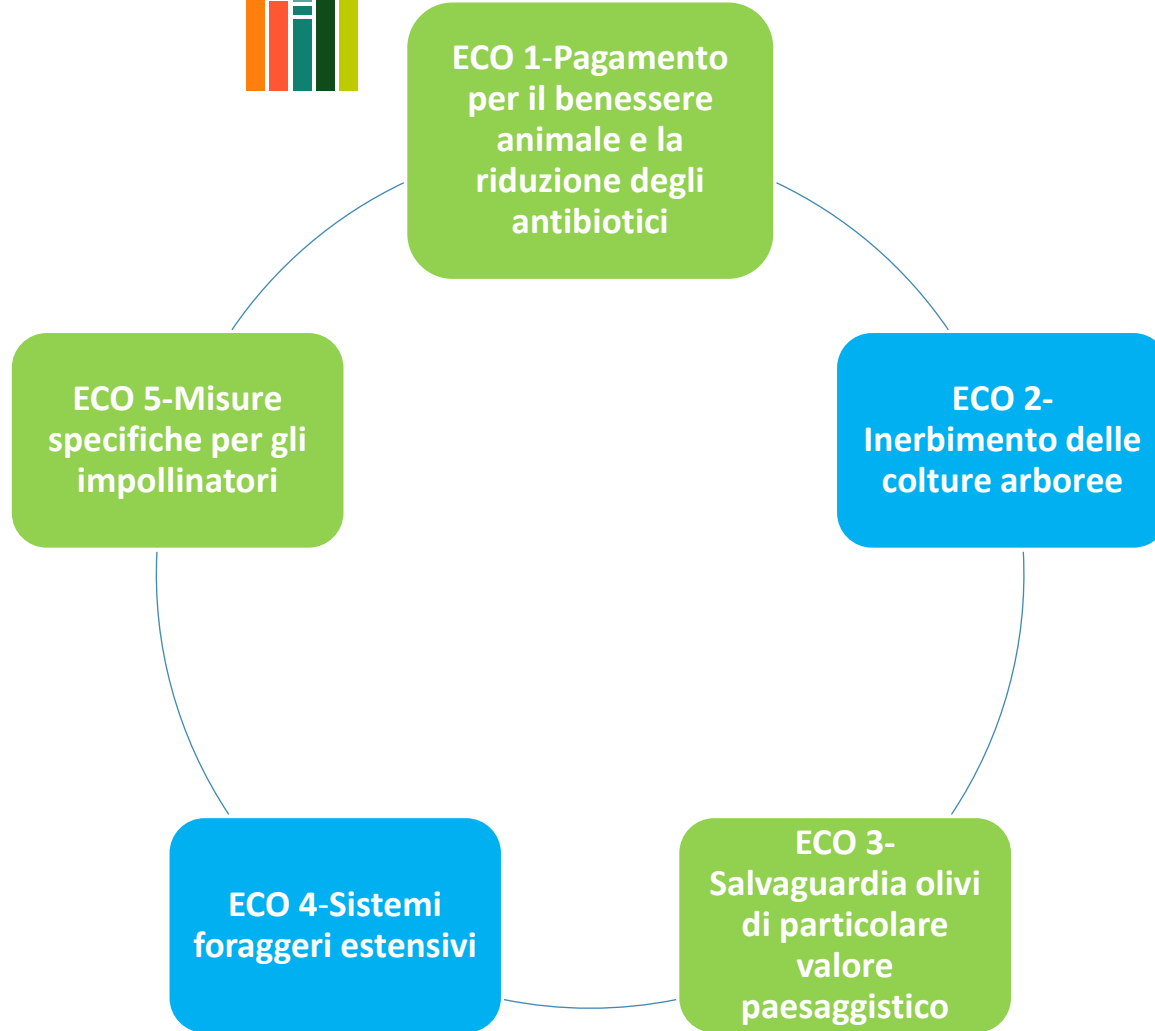
- ✓ chiaro legame con priorità climatico-ambientali PAC e Green Deal
- ✓ chiaro legame con Analisi Contesto/SWOT/Fabbisogni/Raccomandazioni CE per CAP Pan
- ✓ efficace contributo al set di indicatori PAC -> Risultati -> New DM
- ✓ Efficace contributo a indicatori IMPATTO – misurabilità effetti
- ✓ Chiara coerenza e sinergia con altre policy agro-ambientali (SUD, WFD, N2K..)
- ✓ Efficace sinergia/complementarità/demarcazione con PSR/OCM

Tecnici

- ✓ Impegni oltre la condizionalità
- ✓ Chiara demarcazione con altri livelli (OCM,PSR)
- ✓ Controllabilità impegni
- ✓ Adatti a sistemi gestione/pagamento I Pilastro



PSP Italia 2023-2027, 5 eco-schemi, pratiche “benefiche per il clima e l’ambiente”.



Pratiche che :

- vanno oltre la baseline segnata dai CGO e BCAA della condizionalità rafforzata;
- differenti di quelle previste dallo SR (ACA)



Il percorso di lavoro per il PSP 23-27 in Italia

https://www.reterurale.it/PAC_2023_27

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



reterurale.it
f t y i



I POLICY BRIEF





La definizione delle strategie di intervento richiede l'analisi preliminare del contesto di intervento, un'analisi SWOT in cui sintetizzare i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce, e l'individuazione dei principali fabbisogni, su cui si ritiene la PAC possa intervenire.


La prima fase dei lavori ha portato alla stesura e condivisione di **11 Policy Brief**, al cui interno è stata sviluppata l'analisi dello stato attuale dell'agricoltura italiana e delle aree rurali. I documenti, articolati sugli obiettivi della futura PAC, rappresentano la base di lavoro per l'individuazione delle analisi SWOT.


I policy brief sono stati elaborati tenendo conto del contenuto informativo degli indicatori di contesto (si veda il Performance Monitoring and Evaluation Framework della PAC), opportunamente arricchiti con altri indicatori ed analisi al fine di descrivere in modo più puntuale aspetti salienti e caratterizzanti a livello nazionale, regionale e territoriale.

https://www.reterurale.it/PAC_2023_27


 POLICY BRIEF 1 – GARANTIRE UN GIUSTO REDDITO (1.72 MB)

 POLICY BRIEF 2 – AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ (1.52 MB)


 POLICY BRIEF 3 – RIEQUILIBRARE LA FILIERA (1.2 MB)


 POLICY BRIEF 4 – CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI (2.2 MB)

 POLICY BRIEF 5 – TUTELARE L'AMBIENTE (6.45 MB)


 POLICY BRIEF 6 – CONSERVARE I PAESAGGI E LA BIODIVERSITÀ (2.28 MB)

 POLICY BRIEF 7 – SOSTENERE IL RICAMBIO GENERAZIONALE (1021.95 KB)

 POLICY BRIEF 8 – RIVITALIZZARE LE AREE RURALI (2.83 MB)

 POLICY BRIEF 9 – PROTEGGERE LA SALUTE E LA QUALITÀ DEL CIBO

 POLICY BRIEF AKIS – SISTEMA DELLA CONOSCENZA E DIGITALIZZAZIONE

 POLICY BRIEF OG1 – LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL SETTORE AGRICOLO, AGROALIMENTARE E FORESTALE

LE SWOT TECNICHE



Le SWOT riassumono i principali punti di Forza, Debolezza, Opportunità e Minaccia emersi da una lettura strettamente tecnica delle analisi effettuate nei Policy brief. Si tratta, ovviamente, delle prime versioni che potranno essere utilizzate nel confronto con il partenariato sia a livello nazionale che regionale. Da tale confronto potranno essere integrate e rappresentare il punto di partenza per la definizione dei fabbisogni di intervento.

-  SWOT 1 - GARANTIRE UN GIUSTO REDDITO
-  SWOT 2 - AUMENTARE LA COMPETITIVITÀ
-  SWOT 3 - RIEQUILIBRARE LA FILIERA
-  SWOT 4 - CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI
-  SWOT 5 - TUTELARE L'AMBIENTE
-  SWOT 6 - CONSERVARE I PAESAGGI E LA BIODIVERSITÀ
-  SWOT 7 - SOSTENERE IL RICAMBIO GENERAZIONALE
-  SWOT 8 - RIVITALIZZARE LE AREE RURALI
-  SWOT 9 - PROTEGGERE LA SALUTE E LA QUALITÀ DEL CIBO



Relazione 2021 sul piano strategico della PAC

CCI	2023IT06AFSP001
Title in English	Italy CAP Strategic Plan
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - Piano Strategico Nazionale PAC
Versione	1.0
Primo anno	2023
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	
Ammissibile fino a	
Numero della decisione della Commissione	
Data della decisione della Commissione	
Fondo/i interessato/i	FEAGA, FEASR

PSP 23-27 notificato alla CE il 31-12-2021

Dopo un lungo lavoro incentrato nell'impostare un metodo di **lavoro condiviso con le AdG (Mipaaf, Regioni PPAA)**

Costruire l'analisi di contesto, e le SWOT funzionali al Piano strategico nazionale e alla costruzione delle strategie regionali

Sistematizzare le esigenze e le priorità settoriali, territoriali e tematiche rispetto agli obiettivi generali della PAC, con una solida logica di intervento

Definire una base comune informativa (dati e analisi) condivisa e funzionale al lavoro

Preparare le basi per **avviare riflessione su strategia** di intervento e risultati da raggiungere



6.12.2021

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

I

(Atti legislativi)

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 2 dicembre 2021

recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

TITOLO I

OGGETTO, AMBITO DI APPLICAZIONE, DISPOSIZIONI APPLICABILI E DEFINIZIONI

Articolo 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente regolamento stabilisce norme concernenti:
 - a) gli obiettivi generali e specifici da perseguire attraverso il sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) nel quadro della politica agricola comune (PAC), nonché i relativi indicatori;
 - b) i tipi di interventi e i requisiti comuni per il perseguimento di tali obiettivi da parte degli Stati membri, nonché le relative modalità di finanziamento;
 - c) i piani strategici della PAC redatti dagli Stati membri che fissano i target finali, precisano le condizioni degli interventi e assegnano le risorse finanziarie, conformemente agli obiettivi specifici e alle esigenze individuate;
 - d) il coordinamento e la governance, nonché il monitoraggio, la rendicontazione e la valutazione.

2. Il presente regolamento si applica al sostegno dell'Unione finanziato dal FEAGA e dal FEASR per gli interventi specificati nel piano strategico della PAC elaborato da uno Stato membro e approvato dalla Commissione, che copre il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 (periodo del piano strategico della PAC).



LA NOTIFICA DEL PSP – il lavoro non è finito...

31 Marzo 2022 prime osservazioni al PSP della Commissione

Valutazione degli interventi in maniera orizzontale e trasversale: ad es ACA cumulabilità tra eco-schemi, interventi agro-climatico-ambientali e interventi settoriali (ocm)

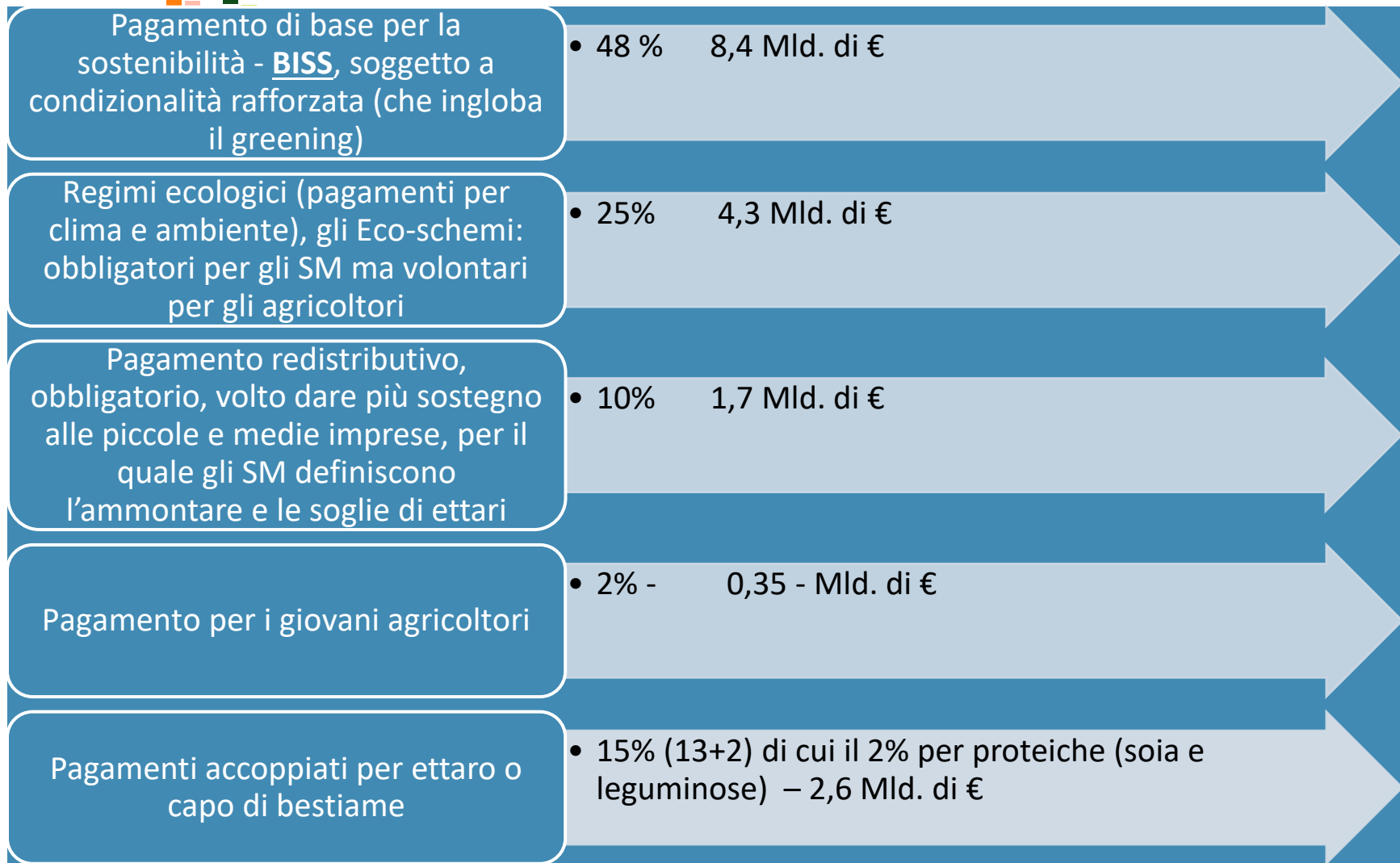
Tavoli di lavoro Mipaaf- Regioni PAA- RRN per affinamento testo ed interventi PSP

dicembre 2022 – approvazione PSP da parte della Commissione

1 gennaio 2023 : PAC 23-27



IL PSP 23-27 - NUOVO REGIME DEI PAGAMENTI DIRETTI - FEAGA





IL PSP 23-27 – Interventi Settoriali- FEAGA

Aiuti settoriali (OCM Unica) (FEAGA)
3.048.197.685,00

Vitivinicolo
1.5 Mld di €

Ortofrutticolo
1.2 Mld di €

Olivicolo-oleario
172 M€

Apicolo
25 M€

Pataticolo
30 M€

IL PSP 23-27 – Lo Sviluppo Rurale (FEASR)

Sviluppo Rurale (FEASR) 15 Mld di €

- Interventi agro-climatici ambientali, int. Forestali, investimenti, giovani, AKIS, gestione rischio, Ass. tecnica...

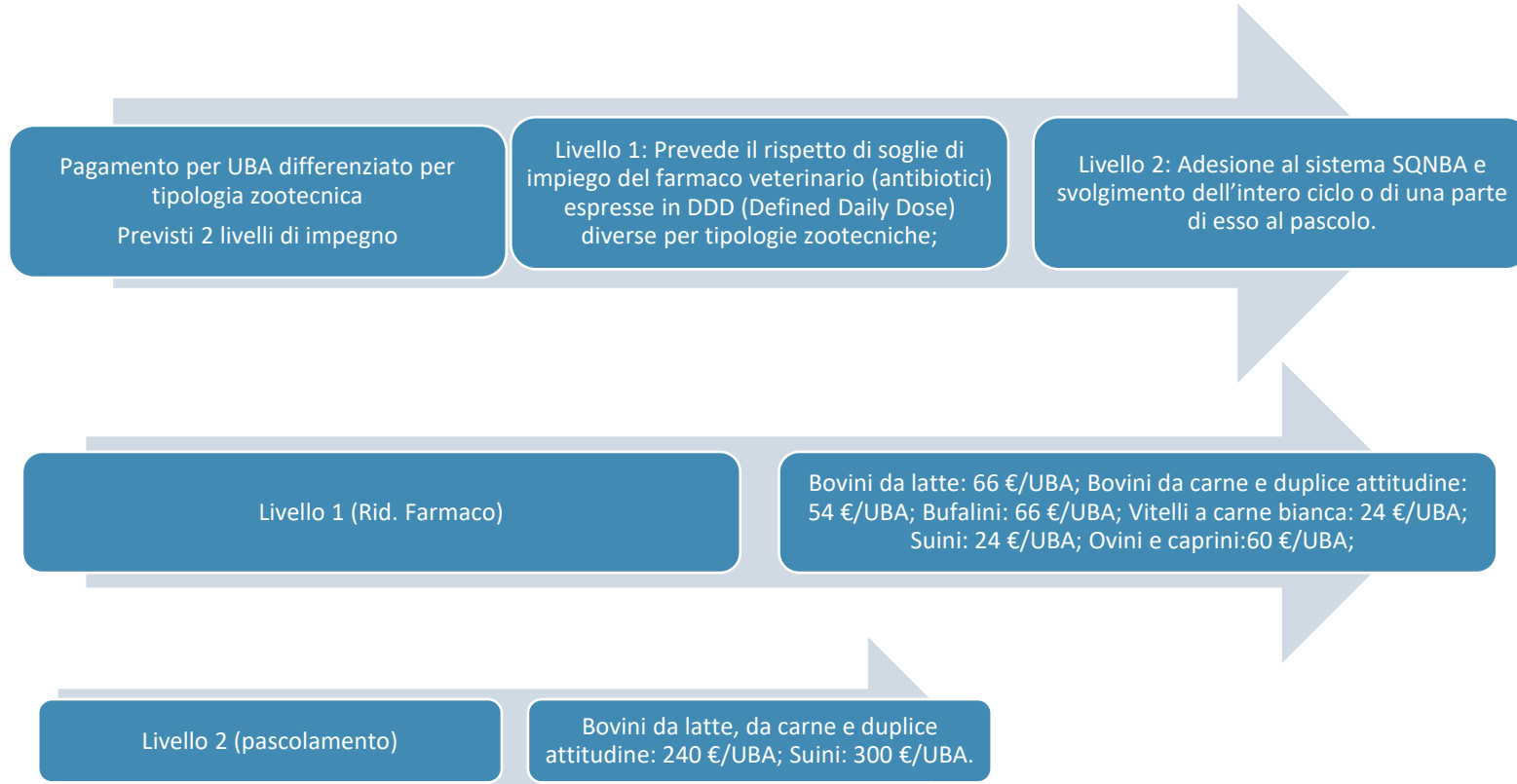


Ecoschemi Interventi ACA nel PSP

PSP Italia 2023-2027, 5 eco-schemi, pratiche “benefiche per il clima e l’ambiente”



ECO 1-Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici, con 2 impegni, rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario (antibiotici), rispetto obblighi per benessere animale e pascolamento o allevamento semibrado.





PSP Italia 2023-2027, 5 eco-schemi, pratiche “benefiche per il clima e l’ambiente”.



ECO 2-Inerbimento delle colture arboree: colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida, gestione del suolo con inerbimento, spontaneo o artificiale, non lavorazione interfila, limitazione uso fitosanitari.

inerbimento (spontaneo o artificiale) dell’interfila o, per le colture non in filare, all’esterno della proiezione verticale della chioma tra il 15 settembre e il 15 maggio dell’anno successivo

limitare ulteriormente e progressivamente l’uso di fitosanitari sull’intero campo, incluso il bordo, per il controllo della vegetazione di copertura

non lavorazione del suolo nell’interfila, fatta salva la pratica del sovescio, consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo

gestire la copertura vegetale erbacea mediante operazioni di trinciatura-sfibrazione della vegetazione erbacea, senza asportazione della vegetazione erbacea dal terreno

120 €/ha aggiuntivi al sostegno di base



PSP Italia 2023-2027, 5 eco-schemi, pratiche “benefiche per il clima e l’ambiente”.



ECO 3-Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico: Per tutte le superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico (definite da Regione o P.A), anche in consociazione con altre colture

Per accedere è necessario aderire anche agli impegni previsti da ECO-2 (con possibilità di cumulo dei pagamenti).

Potatura annuale delle chiome secondo criteri stabiliti;

Divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura (salvo diversa indicazione).

Il pagamento consiste in 220 €/ha aggiuntivi al sostegno di base.



PSP Italia 2023-2027, 5 eco-schemi, pratiche “benefiche per il clima e l’ambiente”



ECO 4-Sistemi foraggeri estensivi, ammissibili tutti i seminativi in avvicendamento, rispetto impegni di coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere o da rinnovo e di non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici.

Assicurare la presenza di colture leguminose e foraggere, nonché di colture da rinnovo.

Non è consentito l’uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fit.;

In caso di colture da rinnovo effettuare l’interramento dei residui.

Il pagamento consiste in 110 €/ha aggiuntivi al sostegno di base.



PSP Italia 2023-2027, 5 eco-schemi, pratiche “benefiche per il clima e l’ambiente”



ECO 5-Misure specifiche per gli impollinatori, impegni relativi alla coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nei seminativi o la coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nell’interfila delle colture permanenti, senza uso di diserbanti e altri fitosanitari nel campo e nelle bordure.

Interessa le superfici sia a seminativo sia occupate da arboree permanenti

Interfila dei seminativi o delle coltivazioni arboree o all’esterno della proiezione verticale della chioma, copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere), spontanee o seminate,

Semina con metodi che non implicino la lavorazione del suolo; No asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibatura dalla germinazione al completamento della fioritura;

Non utilizzare diserbanti. Non utilizzo prodotti fitosanitari durante la fioritura della coltura arborea o mellifera (durante il resto dell’anno, è possibile applicare quelli poco persistenti, con DT50 < 15 giorni).

500 €/ha per i seminativi

250 €/ha a ettaro per le colture arboree

TIPI DI INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE

Sezione 1

Tipi di intervento

Articolo 69

Tipi di intervento per lo sviluppo rurale

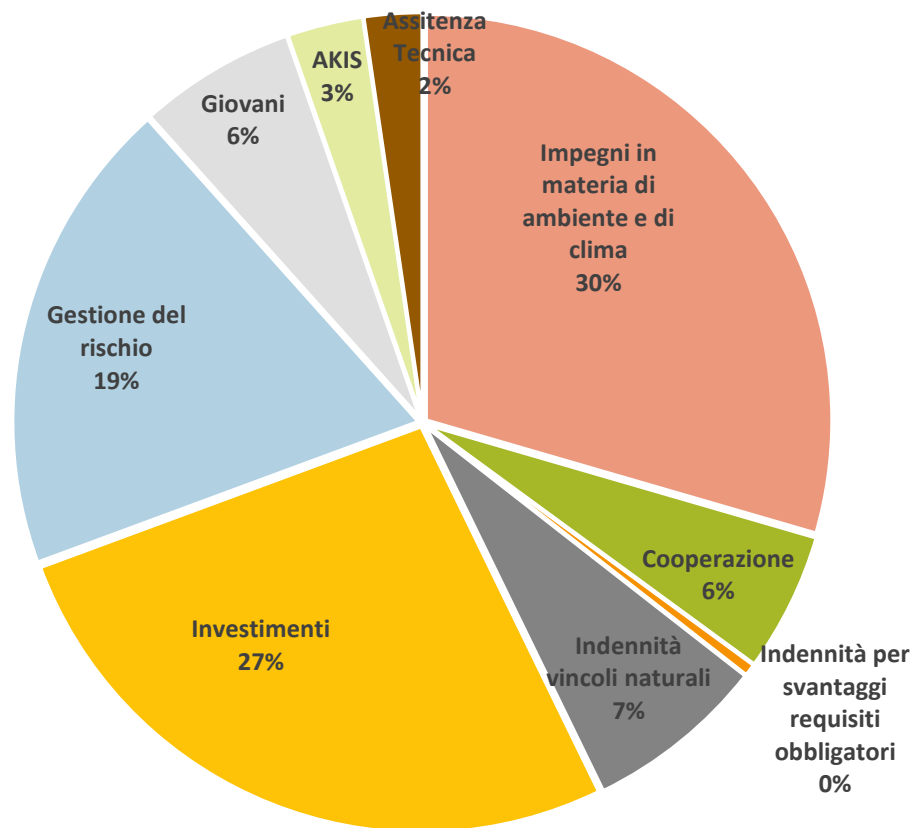
I tipi di intervento contemplati dal presente capo consistono in pagamenti o sostegno in relazione a:

- a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione;
- b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici;
- c) gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- d) gli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione;
- e) l'insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, e l'avvio di imprese rurali;
- f) gli strumenti per la gestione del rischio;
- g) la cooperazione;
- h) lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione.

PSP Italia 2023-2027 Sviluppo Rurale



Un totale di 77 interventi nazionali con dettaglio regionale



31 interventi ACA per 4,5 Mld di €

1	SRA01	produzione integrata	36	SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle azie
2	SRA02	impegni specifici uso sostenibile acqua	37	SRD02	investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere
3	SRA03	tecniche lavorazione ridotta suoli	38	SRD03	investimenti nelle aziende agricole per diversificazione in atti
4	SRA04	apporto sostanza organica nei suoli	39	SRD04	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
5	SRA05	inerbimento colture arboree	40	SRD05	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agrioforestal
6	SRA06	cover crops	41	SRD06	investimenti per la prevenzione e ripristino potenziale produt
7	SRA07	conversione seminativi a prati e pascoli	42	SRD07	investimenti in infrastrutture per agricoltura e sviluppo soci
8	SRA08	gestione prati e pascoli permanenti	43	SRD08	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
9	SRA09	impegni gestione habitat natura 2000	44	SRD09	investimenti non produttivi nelle aree rurali
10	SRA10	gestione attiva infrastrutture ecologiche	45	SRD10	impianti di forestazione imboschimento terreni non agricoli
11	SRA12	colture a perdere corridoi ecologici fasce tampone	46	SRD11	investimenti non produttivi forestali
12	SRA13	impegni specifici riduzione emissioni ammoniaca origine zoot	47	SRD12	investimenti prevenzione e ripristino danni foreste
13	SRA14	allevatori custodi dell'agrobiodiversità	48	SRD13	investimenti trasformazione e commercializzazione prodotti
14	SRA15	agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	49	SRD14	investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
15	SRA16	conservazione agrobiodiversità-banche del germoplasma	50	SRD15	investimenti produttivi forestali
16	SRA17	impegni specifici convivenza con grandi carnivori	51	SRD16	strumento finanziario FVG investimenti produttivi agricoli
17	SRA18	impegni per l'apicoltura	52	SRD17	strumento finanziario FVG investimenti per trasformazione e
18	SRA19	riduzione impiego fitofarmaci	53	SRD18	strumenti finanziari fondi rotazione investimenti produttivi ag
19	SRA20	impegni specifici uso sostenibile nutrienti	54	SRD19	strumenti finanziari fondi di rotazione trasformazione e com
20	SRA21	impegni specifici gestione residui	55	SRE01	insediamento giovani agricoltori
21	SRA22	impegni specifici risaie	56	SRE02	insediamento nuovi agricoltori
22	SRA24	pratiche agricoltura precisione	57	SRE03	avvio nuove imprese silvicoltura
23	SRA25	tutela delle colture arboree a valenza ambientale epaesaggis	58	SRE04	start up non agricole
24	SRA26	ritiro seminativi dalla produzione	59	SRF01	assicurazioni agevolate
25	SRA27	pagamento impegni silvoambientali e impegni in materia di cl	60	SRF02	fondi mutualità danni
26	SRA28	sostegno per mantenimento forestazione-imboschimento e s	61	SRF03	fondi mutualità reddito
27	SRA29	pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di pr	62	SRF04	fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofali
28	SRA30	benessere animale	63	SRG01	sostegno gruppi operativi pei agri
29	SRA31	sostegno per conservazione, uso e sviluppo sostenibile risorse	64	SRG02	costituzione organizzazioni produttori
30	SRB01	sostegno zone con vantaggi naturali montagna	65	SRG03	partecipazione regimi di qualità
31	SRB02	sostegno zone altri vantaggi naturali significativi	66	SRG05	supporto preparatorio Leader
32	SRB03	sostegno zone con vincoli specifici	67	SRG06	leader - attuazione strategie sviluppo locale
33	SRC01	pagamento compensativo zone agricole natura 2000	68	SRG07	cooperazione per lo sviluppo rurale
34	SRC02	pagamento compensativo zone forestali natura 2000	69	SRG08	sostegno azioni pilota e collaudo innovazione
35	SRC03	pagamento compensativo zone agricole nei piani gestione ba	70	SRG09	cooperazione per azioni di supporto innovazione
			71	SRG10	promozione dei prodotti di qualità
			72	SRH01	erogazione servizi di consulenza
			73	SRH02	formazione dei consulenti
			74	SRH03	formazione imprenditori agricoli addetti imprese
			75	SRH04	azioni di informazione
			76	SRH05	azioni dimostrative settore agricolo forestale territori rurali
			77	SRH06	servizi back office per akis



Gli interventi in materia di ambiente e clima nel PSP 23-27

Molti già presenti all'interno degli attuali PSR

- Agricoltura Integrata
- Agr. Biologica
- Lavorazioni ridotte (Agr. Cons)
- Benessere animale
- Distribuzione effluenti
- Gestione prati e pascoli
- Convers. Semin.

Alcuni rappresentano, in un unico intervento, singoli impegni derivanti delle operazioni esistenti (M.10.1)

- Inerbimento arboree
- Colture di copertura
- Imp. specifici per gestione ris. Idrica
- Gestione nutrienti
- ...

Altri progettati ex novo

- Agricoltura di precisione
- Convivenza fauna selv.
- Riduz. Impiego fitof.
- Apicoltura
- ...



Grazie per l'attenzione

Teresa Lettieri
teresa.lettieri@crea.gov.it

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**



reterurale.it
f t y o

